

VareseNews

«Una nostra mozione non viene discussa da un anno e mezzo»

Pubblicato: Lunedì 28 Gennaio 2008

Mozioni ferme mesi, senza essere discusse e continuamente rinviate: «**Una nostra mozione è ferma da ottobre del 2006**» denuncia la **Lega Nord**. Accade al consiglio comunale di Saronno. Per questo i consiglieri leghisti, **presenteranno una mozione provocatoria al prossimo consiglio per «far tornare alla realtà i tempi della politica cittadina»**.

Gli stessi rappresentanti del Carroccio avevano già chiesto mesi fa che le mozioni **venissero discusse il prima possibile**, ma poi l'incendio di Palazzo Visconti e i conseguenti consigli comunali che sarebbero dovuti essere dedicati alla discussione di mozioni e interpellanze, ha fatto sì che **il punto continuasse a slittare**. Infatti, il regolamento del consiglio comunale, per limitare le sedute fiume che caratterizzavano Saronno, fino anche alle quattro del mattino, **prevede che una volta arrivata la mezzanotte si finisca di discutere, o approvare, il punto in questione**, e tutto viene rinviato alla successiva seduta. Con precedenza all'ordinaria amministrazione.

«In nessun Comune esiste una situazione come quella saronnese – spiega **Angelo Veronesi**, segretario cittadino della Lega Nord -. Altrove c'è il rispetto del Consiglio Comunale, che non viene **convocato solo per discutere di argomenti riguardanti l'Amministrazione**. La Legge impone che alle interrogazioni si debba rispondere entro 30 giorni, contrariamente a quanto succede sempre a Saronno, **dove si possono aspettare anche 6 mesi**. Le giornate saronnesi dovrebbero essere quindi allungate fino alla soglia di **144 ore per salvarci dall'illegalità**».

Provocatoria la proposta del Carroccio: «Nel prossimo Consiglio Comunale la Lega **chiederà di riportare le lancette dell'orologio consigliare all'ora della democrazia** – prosegue Veronesi -. Due mozioni chiederanno di normalizzare la vita politica cittadina. Nella prima i consiglieri leghisti chiederanno di riservare degli spazi per le affissioni dei gruppi consiliari. Oggi la città è infestata da **volantini e manifesti di ogni genere al limite della legalità**. Vorremmo che si ritrovasse un po' più di ordine e serietà, in modo da rendere un servizio alla cittadinanza. Una maggiore e più ordinata informazione può generare una **migliore partecipazione dei nostri concittadini**, consolidando quindi sia il senso civico, sia la responsabilità per la propria comunità locale. Nella seconda invece chiederemo che i **Consigli Comunali vengano ordinati secondo una tabella oraria prestabilita**, in modo che non si discutano solo i punti all'ordine del giorno dell'Amministrazione, ma anche le **interrogazioni e le mozioni**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it